

Il progetto per promuovere una formazione gratuita e qualificata

L'Academy di rete, modello da rafforzare

La Corporate Academy della Filiera Meccanica partita lo scorso settembre a Ostellato sta funzionando. I corsi di Operatore meccanico e Costruttore di Carpenteria metallica realizzati da CFI (Centro Innovazione Formazione) e CFP Cesta, termineranno nelle prossime settimane con successo in termini di numero di iscritti e soddisfazione delle imprese coinvolte. Merito, come spiega Caterina Ferri, responsabile programmazione economica Sipro - soggetto coordinatore - di un progetto che vede il coinvolgimento di imprese, Comuni, Sindacati, e scuole.

Unico esempio, peraltro, di Academy finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso un bando del Fondo Sociale Europeo, con l'obiettivo di creare un'area della meccanica e dell'automotive nel basso ferrarese. Perché modelli simili esistono, certo, ma all'interno delle aziende, «in un rapporto cosiddetto verticale», quindi di credita mirata in uno specifico contesto. «Qui - rimarca Ferri - il valore aggiunto è la filiera territoriale». L'Accordo di partenariato si basa infatti su un comune interesse di privato e pubblico.

«Costantemente alla ricerca di competenze il primo - sintetizza Ferri - , impegnato nella formazione di conoscenze specifiche e nell'abbattimento della disoccupazione il secondo». Il tutto, tra l'altro, in un'area in cui, come puntualizza Ferri, le aziende vedono crescere le commesse e necessitano di figure professionalmente sempre più competenti. Veridicamente previsti - una sessantina quelli che si sono presentati alle selezioni - i partecipanti: si va da 18enni a 50enni, quindi da chi



Il gruppo che ha presentato l'iniziativa

al mondo del lavoro si affaccia a chi dal mercato del lavoro è stato espulso e vuole reintegrarsi. E tutti potranno spendere la qualifica sul territorio regionale. Duplice l'obiettivo, «raggiunto», dell'Academy: migliorare le condizioni occupazionali nel basso ferrarese, offrire ai partecipanti una formazione tanto gratuita quanto qualificata

e per questo impegnativa: 600 ore, di cui una parte in stage e un'altra in aula, in entrambi i corsi attivati. Raggiunto il traguardo, «a conferma che è stata intercettata una esigenza», l'obiettivo è ora proseguire allargando la tipologia di figure da inserire e le aziende da coinvolgere. Di fatto, all'Amministratore unico, Stefano di Brindisi, che il progetto lo ha ereditato (è in carica da novembre 2019) pone l'attenzione in un'ottica di lungimiranza e consolidamento del ruolo Sipro di «intermediario tecnico tra i soggetti economici e istituzionali». L'Accordo di partenariato che ha dato vita all'essorio dell'Academy ha visto la partecipazione delle principali imprese del

territorio, quindi ZF-TRW, LTE Toyota, SIRIO Equipment, FOX Bompani, BEB SILO Systems, SIPRO, CGIL CISEL e UIL; i Comuni di Ostellato, Fiscaglia, Codigoro, Comacchio; l'Associazione Delta Emilia; gli istituti scolastici Guido Monaco e Remo Brindisi, coordinati dagli Enti di formazione CFI (Centro Formazione Innovazione) e CFP Fondazione San Giuseppe Cesta.



Caterina Ferri

I NUMERI

600

ORE DI FORMAZIONE IN STAGE E AULA CHE HANNO FATTO I PARTECIPANTI

60

LE PERSONE TOTALI DI OGNI ETA' CHE HANNO FATTO LE SELEZIONI

Nell'area di Ostellato arriva Teccna

Presente la start up protagonista internazionale della nautica

Con un'attività che vede protagonista la nautica da diporto nel panorama nazionale e internazionale, intende sviluppare nuovi progetti da implementare attraverso l'utilizzo di tecnologie d'avanguardia, tese alla tutela del territorio con l'utilizzo di strumenti a basso impatto ambientale.

È la Teccna, start-up innovativa nata nei mesi scorsi all'interno dell'area ex Cantieri Estensi a San Giovanni di Ostellato, nella zona industriale Sipro. Costruisce barche a vela e a motore da diporto attraverso Italia Yachts e Cantieri cieghi Estensi.

Una volta entrata a regime, conta di impiegare, tra interni ed esterni, un centinaio di addetti. Figure altamente specializzate, quindi ingegneri e ricercatori come artigiani.

E se l'area in questione, come rileva l'amministratore unico Sipro, Stefano di Brindisi, «in controtendenza rispetto ad altre», non solo negli anni ha retto furto della crisi «ma è addirittura cresciuta e ha investito», fannivo di Teccna, come conferma lo stesso sindaco di Ostellato, Elena Rossi, testimonia che siamo un territorio appetibile per realtà abituate ad operare nei mercati europei e non solo.

Nei giorni scorsi, durante gli incontri che di Brindisi sta effettuando con associazioni di categoria, istituzioni e imprese, ha voluto fare visita a Teccna. «Entrare dentro i siti produttivi - la chiosa -, capirne e vederne il funzionamento, fa la differenza. Non basta sapere che ci sono. Ci dà la misura di quanto possiamo realmente essere attrattivi rispetto a grandi investitori italiani e stranieri».



Sipro alla BIT di Milano con Adrion 5 Senses

Con Adrion 5 Senses, Sipro ha presentato alla BIT, la fiera internazionale del turismo tenutasi lo scorso 9-11 febbraio a Milano. Come suggerisce il nome, Adrion 5 Senses, mira a realizzare il brand Adrion della linea Adriaticonica, secondo un approccio olistico capace di coinvolgere i 5 sensi del turista: quindi vista, olfatto, udito, gusto, tatto. La sfida è indirizzare gli sforzi degli stakeholder di Adrion alla pianificazione sostenibile di ambienti fisici e virtuali e alla valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale e culturale. Partners, con Sipro, sono: Grecia, Croazia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Serbia, Albania, Montenegro. Al momento Sipro è attiva su 4 progetti europei. Oltre ad Adrion, GREEN MIND, teso allo sviluppo della competitività economica e dell'innovazione dell'industria legata alla mobilità green e smart; SLIDES, per la promozione del patrimonio materiale e immateriale; TARGET, per la riduzione del consumo di energia.